

CRONISTI in CLASSE 2021



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 'ANTONIO BRANCATI'

Un bel romanzo d'avventura e di formazione

Arianna, Chiara e Margherita raccontano i tre anni di scuola media: «Ne usciremo cresciute, non solo anagraficamente»

CHE SODDISFAZIONE

Vincitori del Premio Brancati

In questi anni di scuola media abbiamo avuto la soddisfazione di vincere ben due edizioni del premio Brancati. Purtroppo a causa del Covid per l'edizione 2018/2019 non c'è stata la premiazione ma noi siamo ugualmente orgogliosi perché il nostro racconto è stato pubblicato sulla rivista "I Piccoli Oliveriani" e perché la nostra scuola è proprio intitolata a Antonio Brancati, uno storico e letterato così importante per la città! Ci siamo impegnati molto nella scrittura di un testo ambientato nella Pesaro medievale. La trama dei testi è stata preceduta da una visita guidata al Duomo di Pesaro e ai suoi mosaici. In classe, divisi in gruppi, con carta e penna alla mano sono nati i nostri primi testi, misti di storia e invenzione, riuniti poi in un unico racconto dal titolo "Non solo mosaici". Scendere nei sotterranei del Duomo è stato come immergersi nel passato per rivivere ad esempio i momenti terribili della guerra greco-gotica. Abbiamo raccontato le storie con la voce di chi è passato attraverso quegli avvenimenti: una ragazza, un soldato, un vescovo, un detective e due studenti dei nostri giorni. Narrando queste storie abbiamo capito meglio che cosa sia accaduto e in che senso ciò che è accaduto sia importante ancora oggi!

Damaris Bejera, Alice Fiorentini, Noemi Ragaglia, Viola Santinelli, Elena Arceci, Luca Fattori, Liz Nelly Donna, Davide Mancini, Rocco Baldassarri 3^oD

La secondaria di primo grado Brancati aderisce con piacere anche quest'anno al Campionato di giornalismo promosso dal Carlino. In un periodo così complicato per l'emergenza sanitaria non è un caso che gli alunni abbiamo scritto sull'importanza che per loro rivestono la scuola e la lettura. Intese entrambe come momento di crescita, socialità e occasione per viaggiare, almeno con la fantasia. Un ringraziamento speciale ad Agnese Guerra di terza A che ha realizzato i due disegni.

In questi tre anni abbiamo letto tanti testi, ma questa volta le protagoniste della storia che stiamo per raccontare siamo noi: Arianna, Chiara e Margherita. Alunne di terza media, entrate undicenni in questa scuola, ne usciremo cresciute ma non solo anagraficamente. Questi tre anni ci hanno traghettato dall'infanzia all'adolescenza; sono stati anni intensi, preziosi, ricchi di esperienze che ci hanno fatto crescere e maturare, come in un romanzo di formazione. Usciremo da qui a giugno con un bagaglio culturale solido ma anche con consapevolezza nuove e con maggiore autostima. No, non ci scorderemo delle medie, perché è qui che sono nate le basi per affrontare la vita ed è qui che si compie il primo passo verso la maturità. Non ci scorderemo dei nostri



amici, preziosi compagni di viaggio, con loro non ci siamo mai sentite sole, siamo stati sempre vicini e solidali anche nei momenti difficili. E di momenti difficili ce ne sono stati in questi tre anni! L'emergenza della pandemia ci ha costretto a stare in casa, a non abbracciarci, a non sederci più di banco vicini.

Il primo anno lo abbiamo vissuto in maniera divertente e interessante: ricordiamo ad esempio la Caccia al tesoro letteraria per le vie del centro storico, non siamo arrivati primi ma ricorderemo sempre quella gior-

nata con un sorriso, soprattutto per il lavoro di squadra che abbiamo dimostrato; oppure il viaggio a Parigi, grazie al quale abbiamo assaporato un po' di autonomia, abbiamo parlato il francese, ci siamo persi tra le bellezze del Louvre, confrontato la nostra altezza con quella della Torre Eiffel ed ancora l'esperienza allo skypark, con tante attività in cui ci siamo incoraggiati a vicenda ed eravamo uno per tutti, tutti per uno, fino a quando, fulmine a ciel sereno, siamo stati investiti dall'arrivo del Covid e siamo stati improvvisamente "messi in pausa". La se-

conda media non è stata facile, abbiamo vissuto la Dad come un nemico, che però abbiamo sconfitto, domato, addomesticato; la sfida, quella di reinventare insieme ai nostri insegnanti il concetto di scuola, l'abbiamo sicuramente vinta. Anche quest'ultimo anno non si sta rivelando semplice, soprattutto dal punto di vista psicologico. Ma ne usciremo più forti, con ricordi indelebili e pronti per nuove esperienze... e a sconfiggere il drago!

Arianna Baldini, Chiara Belardinelli, Margherita Arcangeli 3^a A

L'importanza della lettura

In un libro ci sono tutti i colori del mondo!

Leggere non è solo prendere un libro in mano, appollaiarsi sul divano e leggere alla bell'e meglio. No. In classe ho appreso che leggere è qualcosa di più, che non puoi descrivere: è una strana sensazione che ti fa entrare nel libro, ti fa guardare il mondo con gli occhi di Harry Potter, di Udilla, di Sherlock Holmes... un mondo in cui ti senti libero e puoi dare sfogo alla tua fantasia. Un libro è un essere vivente. Nasce dallo scrittore, cresce, diventa famoso, viene preso come ispirazione da altri scrittori e vive di vita propria. Ma un libro può anche morire: un libro muore quando viene dimenticato,

un libro muore quando non puoi più attingere fantasia da lui. Buttare via un libro è il gesto più criminoso che esista. Buttare via un libro è buttare via l'autore e anche una parte di sé stessi. Buttare via un libro è gettare via un pezzo di mondo. La gran parte dei giovani crede che ci siano attività più dilettevoli con le quali spendere il proprio tempo libero. Ma la verità è ben altra, la lettura infatti può aiutare a conoscersi meglio. Mettersi poi nei panni di uno dei personaggi può aiutarci nella vita di tutti i giorni in circostanze nelle quali è richiesta la nostra empatia verso qualcuno che si trova

in difficoltà. Inoltre i libri non sono, come sembrerebbero, in bianco e nero; tutti i colori di questo mondo sono impressi nei libri. Stimolano la fantasia nei ragazzi, soprattutto il loro dono particolare di vedere le cose come non le vede nessuno! Ognuno di noi ha una missione: salvare i libri e le loro parole, fare sì che non vadano perduti! Sta a te, a me, a tutti noi decidere se vogliamo buttare via un mondo bellissimo, dunque... ma no ai libri! E libri in mano!

Arianna Principi, Amelia Zingaretti 1^a C Melissa Malerba, Alessandro Ugucioni 3^a B

